PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 4 - numero 652 di martedì 29 ottobre 2002

Dati sensibili aggiornati anche nei registri parrocchiali

Il Garante della privacy affronta il ricorso di un cittadino che "non vuole piu' appartenere alla Chiesa cattolica".

Il Garante della privacy, prendendo in esame il ricorso di un cittadino, si è recentemente pronunciato riguardo al trattamento dei dati contenuti nei registri parrocchiali.

Il caso è stato illustrato nella newsletter settimanale dell'Autorità.
Il ricorrente si era rivolto al Garante dopo aver richiesto senza esito, alla parrocchia dove era stato battezzato, l'annotazione, accanto al suo nome, di una postilla che specificasse la sua volontà di non voler essere più considerato membro della Chiesa cattolica.

Il Garante ha ritenuto legittima l'aspirazione del ricorrente a veder correttamente rappresentata la propria immagine in relazione alle attuali convinzioni religiose.
La richiesta è legittima in quanto è "volta ad aggiornare ed integrare i dati personali che lo riguardano, con specifico riferimento al 'dato sensibile' relativo alla propria appartenenza religiosa, che può essere soddisfatta attraverso una semplice annotazione a margine del dato da rettificarsi."

Il Garante ha quindi invitato il parroco ad aggiornare il registro dei battezzati come richiesto. Il parroco ha provveduto ad aggiornare il registro dei battezzati inserendo l'annotazione 'Non vuole più appartenere alla Chiesa cattolica' accanto ai dati del suo ex parrocchiano.
Avendo ricevuto comunicazione che l'istanza era stata accolta ed era stato informato anche il Vicariato, il Garante ha dichiarato il non luogo a provvedere sul ricorso.

Non è la prima volta che l'Autorità si trova ad affrontare un ricorso riguardante il trattamento dei dati custoditi nei registri parrocchiali. In un altro ricorso infatti un cittadino chiedeva la cancellazione dei suoi dati dal registro dei battezzati; in quel caso tuttavia il Garante non aveva ritenuto legittima la richiesta.
